



Decreto del Direttore generale nr. 92 del 19/05/2025

Proponente: Dott.ssa Paola Querci

Direzione amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Paola Querci*

Estensore: Dott.ssa Paola Querci

Oggetto: *Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR (PNC). Presa d'atto accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARPAT, finalizzato a disciplinare le attività di interesse comune volte alla realizzazione del modello di intervento 2 "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" relativo ai SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino*

ALLEGATI N.: 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato 1 Accordo di collaborazione RT-ARPAT	sì	digitale
Allegato 2 - quadro attività e budget	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1.000 - 10.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della L.R.T. n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 4.1.2013, nonché l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Visto il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", con cui è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), che destina complessivi euro 500,01 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al Programma E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima", strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR. Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 che ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio. In particolare, nell'allegato al già menzionato decreto viene illustrata, tra l'altro, la scheda del Progetto "Salute, ambiente, biodiversità e clima", che declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e una relazione illustrativa;

Considerato che tra i predetti interventi specifici vi è l'Intervento 1.2 "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale", destinatario di un importo complessivo di euro 49.501.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionali;

Preso atto che il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, quali soggetti attuatori del programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima", hanno stilato un Piano Operativo quale strumento tecnico di supporto all'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, che ha declinato specifici cronoprogrammi di attività per ciascun progetto;

Visto che con decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute, datato 18 novembre 2022, è stato istituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei siti di interesse nazionale, il quale, preso atto dell'elenco aggiornato dei siti di interesse nazionale, ha ravvisato l'opportunità di procedere innanzitutto con una richiesta di manifestazione di interesse rivolta alle Regioni, organizzate sotto forma di aggregazioni, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti minimi e a raccogliere la disponibilità a partecipare ad una seconda fase di elaborazione condivisa e partecipata dei due programmi pilota;

Considerato che con decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute 20 giugno 2023, recante "Avviso rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e

clima in siti contaminati di interesse nazionale”, sono stati proposti due modelli di intervento:

- modello di intervento 1. “Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e le diseguaglianze sociali”;
- modello di intervento 2. “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”;

Dato atto che Regione Toscana in data 04.07.2023 ha comunicato formalmente alla Regione Veneto, individuata quale capofila, di aderire all’aggregazione per il modello di intervento n. 2 “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”, individuando quali siti di interesse nazionale per la Toscana il SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino;

Preso atto che, in data 7 luglio 2023, la Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero della Salute la propria manifestazione di interesse, quale capofila di una cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, per la realizzazione del modello di intervento 2. “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”;

Considerato che la suddetta richiesta è stata accolta con decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute del 12 luglio 2023, che ha disposto altresì il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata;

Preso atto che all’esito della fase di co-progettazione, con nota prot. reg. n. 557248 del 12.10.2023 la Regione del Veneto ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento 2) “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”, che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione congiunta del Ministero della Salute, dell’Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all’aggregazione;

Preso atto, ancora, che con decreto direttoriale 26.10.2023 il Ministero della Salute ha preso atto del progetto condiviso relativo al modello di intervento 2) “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”, coordinato dalla Regione del Veneto, quale capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, i cui Siti di Interesse Nazionale coinvolti dalle attività progettuali sono:

- Regione del Veneto: SIN di Venezia-Porto Marghera
- Regione Calabria: SIN di Crotona-Cassano-Cerchiara
- Regione Campania: SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano
- Regione Lazio: SIN di Bacino del Fiume Sacco
- Regione Lombardia: SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia)
- Regione Marche: SIN di Falconara Marittima
- Regione Puglia: SIN di Taranto
- Regione Umbria: SIN di Terni Papigno Conca Ternana
- Regione Toscana: SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino

Considerato che per la realizzazione delle attività progettuali del modello di intervento 2) “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”, alla Regione del Veneto, quale ente capofila, sono assegnati euro 24.755.500,00, così suddivisi:

- Regione del Veneto: euro 1.500.000,00
- Regione Calabria: euro 1.500.000,00

- Regione Campania: euro 4.500.000,00
- Regione Lazio: euro 1.500.000,00
- Regione Lombardia: euro 3.000.000,00
- Regione Marche: euro 1.500.000,00
- Regione Puglia: euro 1.500.000,00
- Regione Umbria: euro 1.500.000,00
- Regione Toscana: euro 3.000.000,00
- Budget per azioni trasversali a Regioni del Sud: 2.500.000,00
- Budget per Regione capofila per azioni trasversali: 2.755.500,00;

Preso atto che, alla luce delle ripartizioni di cui sopra, Regione Toscana risulta destinataria di una quota di finanziamento pari ad euro 3.000.000,00 per le attività di propria competenza riferite ai SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino;

Preso atto della DGRT n. 830 del 15/07/2024 di approvazione dell'accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e la Regione Toscana finalizzato a disciplinare le attività di interesse comune volte alla realizzazione della sopra citata linea di investimento 1.2, modello di intervento 2. "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", nei SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino;

Vista la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Veneto in data 02.08.2024;

Atteso che il punto 4) del dispositivo della DGRT 830/2024 rinvia a successivi atti l'approvazione degli Accordi di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 2. di cui sopra;

Considerato che gli Enti della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 2. sono:

- Enti SRPS: AUSL Toscana Centro, AUSL Toscana Nord Ovest, ARS, ISPRO, IFC-CNR, IZSLT, Laboratorio Sanità Pubblica AUSL Toscana Sud Est, Laboratorio Sanità Pubblica AUSL Toscana Centro
- Enti SNPA: ARPAT;

Considerato che dal quadro di cui sopra risulta che le risorse assegnate ad ARPAT sono pari a euro 487.324,73;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 505 del 22.04.2025, con cui vengono approvati gli schemi di Accordo di collaborazione con gli enti di cui sopra, finalizzati a individuare le attività di ciascun Ente regionale e le risorse finanziarie ad esso destinate per la realizzazione dell'intervento Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", nei SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino, in particolare l'allegato F, relativo all'accordo di collaborazione con ARPAT, allegato "1" al presente atto;

Richiamato il quadro di attività e di finanziamento di ciascun Ente partecipante al progetto, allegato 1 della DGRT di cui sopra, allegato "2" al presente atto;

Preso atto che la conclusione di tutte le attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026, salvo il caso di modificazioni del termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021;

Richiamate le "Linee Guida per il monitoraggio degli investimenti. Modalità di rendicontazione e ammissibilità delle spese relative all'attuazione del progetto", allegate alla DGRT 830/2024;

Preso atto che il CUP (derivato) da utilizzare su ogni titolo di spesa è: D55E23000240001;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di prendere atto dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARPAT, allegato "1";
2. di prendere atto del quadro di attività e di finanziamento di ciascun Ente partecipante al progetto, allegato "2";
3. di notificare il presente atto ai Responsabili dei Dipartimenti di ARPAT territorialmente competenti, in relazione ai due SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino;
4. di individuare quale responsabile del procedimento la Direttrice amministrativa ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, per dar seguito rapidamente alle attività oggetto dell'accordo;
6. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30 e s.m.i..

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 14/05/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 14/05/2025
- Paola Querci , il proponente in data 16/05/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 16/05/2025
- Sandra Botticelli , facente funzioni del Direttore tecnico in data 19/05/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 19/05/2025

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, della Legge 1°luglio 2021, n. 101

PROGRAMMA “SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA”

Investimento 1.2) “Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale”.

Modello di intervento n.2) “**VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE DI POPOLAZIONE AGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, METALLI E PFAS ED EFFETTI SANITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ SUSCETTIBILI**”

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, rappresentata per la firma dall’Ing. Giovanna Bianco, nella sua qualità di Referente Amministrativo;

E

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) con sede in, Via, cap., C.F./P.IVA, rappresentata in questo atto dal, legale rappresentante,

PREMESSE

Visto il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, con cui è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), che destina complessivi euro 500,01 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al Programma E.1 “*Salute, ambiente, biodiversità e clima*”, strettamente connesso all’azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR.

Visto il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 che ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio. In particolare, nell’allegato al predetto decreto viene illustrata, tra l’altro, la scheda del Progetto “*Salute, ambiente, biodiversità e clima*” (p. 62), che declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e una relazione illustrativa.

Considerato che tra i predetti interventi specifici vi è l’Intervento 1.2 “*Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*”, destinatario di un importo complessivo di euro 49.501.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale.

Preso atto che il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, quali soggetti attuatori del programma *“Salute, ambiente, biodiversità e clima”*, hanno stilato un Piano Operativo, allegato all'Accordo di collaborazione firmato tra gli stessi il 30 dicembre 2021, quale strumento tecnico di supporto all'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, che ha declinato specifici cronoprogrammi di attività per ciascun progetto.

Visto che con Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute, datato 18 novembre 2022, è stato istituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei siti di interesse nazionale, il quale, preso atto dell'elenco aggiornato dei siti di interesse nazionale, ha ravvisato l'opportunità di procedere innanzitutto con una richiesta di manifestazione di interesse rivolta alle Regioni, organizzate sotto forma di aggregazioni, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti minimi e a raccogliere la disponibilità a partecipare ad una seconda fase di elaborazione condivisa e partecipata dei due programmi pilota.

Considerato che con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute 20 giugno 2023, recante *“Avviso rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 “Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale”*, sono stati proposti due modelli di intervento:

- modello di intervento 1. *“Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali”*;
- modello di intervento 2. *“Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*.

Preso atto che, in data 7 luglio 2023, la Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero della Salute la propria manifestazione di interesse, quale capofila di una cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, per la realizzazione del modello di intervento 2. *“Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*.

Considerato che le suddette richieste sono state accolte con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute del 12 luglio 2023, che ha disposto altresì il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata.

Preso atto che all'esito della fase di co-progettazione, con nota prot. reg. n. 557248 del 12/10/2023 la Regione del Veneto ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento 2) *“Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*, che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione congiunta del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all'aggregazione.

Dato atto che Regione Toscana in data 04/07/2023, con prot. n. 0323296, ha comunicato formalmente alla Regione Veneto, individuata quale capofila, di aderire all'aggregazione per il modello di intervento n. 2 *“Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*, individuando quali siti di interesse nazionale per la Toscana il SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino.

Preso atto, ancora, che con Decreto direttoriale 26/10/2023 il Ministero della Salute ha preso atto del progetto condiviso relativo al modello di intervento 2) *“Valutazione dell'esposizione di*

popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”, coordinato dalla Regione del Veneto, quale capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia.

Considerato che per la realizzazione delle attività progettuali del modello di intervento 2) *“Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*, il Ministero della Salute ha riconosciuto un finanziamento totale pari a € 24.755.500,00, risultato del processo di definizione del riparto delle risorse per ciascuno dei SIN partecipanti, secondo un percorso partecipato di tutte le Regioni.

Considerato che, dalla ripartizione tra le Regioni del finanziamento totale di € 24.755.500,00, effettuata sulla base della declinazione degli obiettivi specifici e delle azioni trasversali in ciascuno dei SIN partecipanti al progetto, risultano destinati a Regione Toscana € 3.000.000,00 per la realizzazione degli obiettivi previsti per i SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino.

Considerato che con DGR n. 1547 del 12 dicembre 2023 la Regione Veneto ha approvato il progetto relativo al modello di intervento 2) *“Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”* e lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione Veneto, in qualità di ente capofila, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici, successivamente sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

Richiamata la DGR n. 463 del 2/05/2024 con cui la Regione Veneto approva gli schemi di Convenzione tra la Regione del Veneto e i componenti della Cordata 2), per la realizzazione del Progetto 2) *“Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*, relativo all'Intervento 1.2 del Programma E.1 *“Salute-ambiente-biodiversità-clima”* - Piano nazionale Investimenti Complementari al P.N.R.R.(PNC).

Vista la nota Prot. GRT n. 0312281 del 04/06/2024 con cui RT, facendo seguito alla richiesta di Regione Veneto di trasmettere il CUP derivato del CUP Master H79D23000110001, comunica il CUP derivato D55E23000240001 relativo al progetto di cui alla presente deliberazione.

Visto l’Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/90 tra la Regione Veneto e la Regione Toscana, trasmesso da Regione Veneto per la sottoscrizione con prot. n.327826 del 5 luglio 2024, finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte al raggiungimento degli obiettivi del progetto di cui sopra.

Preso atto della DGRT n.830 del 15/07/2024 di approvazione dell’accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e la Regione Toscana finalizzato a disciplinare le attività di interesse comune volte alla realizzazione della sopra citata linea di investimento 1.2, modello di intervento 2 *“Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”*, nei SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino.

Vista la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Veneto in modalità digitale il 02/08/2024, agli atti del settore regionale *“Prevenzione, salute e sicurezza, veterinaria”*;

Atteso che il punto 4) del dispositivo della DGRT 830/2024 rinvia a successivi atti l’approvazione degli Accordi di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 2 di cui sopra;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ che in attuazione del punto 4) della DGRT 830/2024:

- ha approvato gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti SRPS ed SNPA della Toscana che partecipano alla realizzazione del modello di intervento 2 di cui sopra, finalizzati a individuare le attività di ciascun Ente e le risorse finanziarie ad esso destinate;
- ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli Enti della Toscana (€3.000.000,00), sulla base delle attività svolte da ciascun Ente ed elencate dettagliatamente nell'All 1 alla stessa;
- ha ripartito a favore degli Enti di cui sopra il finanziamento complessivo di € 3.000.000,00 che Regione Toscana riceverà da Regione Veneto in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 02/08/2024

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. Il presente Accordo è finalizzato a dare attuazione, nell'ambito del *Piano nazionale investimenti complementari (PNC) del PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima"*, Linea di investimento 1.2, al modello di intervento 2 "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", attraverso le attività previste dal quadro delle attività, All 1 come parte integrante e sostanziale alla DGRT n. _____ del _____.
3. Regione Toscana affida all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) (successivamente U.O.) le attività indicate nell'Allegato 1 alla DGRT n. _____ del _____, alle condizioni di cui al presente Accordo.
4. Considerata la complessità dell'iniziativa, potranno essere apportate modifiche al progetto regionale, senza maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e garantendo la coerenza con gli obiettivi specifici e il rispetto delle regole stabilite nella convenzione tra la RT e la RV, in osservanza di quanto disposto dalla "Guida alla gestione delle modifiche e varianti del progetto INSINERGIA", presente nella piattaforma in cloud del progetto a cura della Regione Veneto, capofila, al cui accesso gli Enti partecipanti al progetto sono stati autorizzati.
5. Per quanto detto al precedente comma, la U.O. potrà presentare alla TFSA di Regione Toscana, nel rispetto della tempistica indicata nella suddetta Guida, motivate e coerenti proposte di modifica che, se approvate, saranno condivise con RT e trasmesse a RV per l'approvazione da parte della regione capofila e del Ministero.

Articolo 2

Obblighi e responsabilità delle parti

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione:
 - dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Veneto, di cui a DGRT 830 del 15/07/2024 e di dividerne e rispettarne integralmente il contenuto;

- del documento di sintesi del “Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”, presente nella piattaforma in cloud del progetto a cura della Regione Veneto, capofila, e di rispettarne il contenuto;
 - del documento “Guida alla gestione delle modifiche e varianti del progetto INSINERGIA”, presente nella piattaforma in cloud del progetto a cura della Regione Veneto, capofila, e di rispettarne il contenuto.
2. Le Parti prendono altresì atto che, ai sensi dell’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Veneto, ogni Parte è responsabile, sia sotto il profilo tecnico che finanziario, delle attività direttamente sostenute.
 3. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo di collaborazione, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza.
 4. La U.O. si impegna a mettere a disposizione, nei termini indicati al successivo articolo 3, la documentazione tecnica e finanziaria necessaria alla rendicontazione periodica dell’intervento e alle verifiche di monitoraggio disposte dalla Regione Veneto o dal Ministero della Salute e, a tal fine, garantisce l’adozione di misure atte a garantire la completa tracciabilità delle operazioni, la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNC, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a conservare la documentazione tecnica e finanziaria di progetto su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per le attività di controllo e di audit.
 5. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità.

Art. 3

Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

Al fine di consentire a Regione Veneto le attività di monitoraggio trimestrali e a RT di presentare le rendicontazioni tecniche ed economico-finanziarie aggregate a livello regionale, la U.O. è tenuta a inserire nella piattaforma dedicata al progetto le relazioni tecniche sullo stato di avanzamento e i rendiconti economico-finanziari che attestino le somme impegnate e/o le spese sostenute, con le scadenze e le modalità previste dal documento di sintesi del “Sistema Gestione e Controllo”, presente nella piattaforma stessa, al cui accesso gli Enti partecipanti al progetto sono stati autorizzati da Regione Veneto.

Articolo 4

Referenti delle Parti

1. Ai fini dell’attuazione del presente Accordo le parti individuano un referente per la gestione e per il coordinamento delle attività.

I referenti designati dalle parti sono:

- a. per la Regione Toscana l’Ingegnere Giovanna Bianco
 - b. per l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) _____
2. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri componenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all’altra parte.

Articolo 5

Finanziamento, modalità e termini di erogazione

1. Il finanziamento spettante all'U.O. per le attività del progetto, come quantificato nell'All.1 alla DGRT n. _____, pari ad € 497.324,73 sarà erogato da Regione Toscana in tre quote, come di seguito:

a. la prima quota, pari al 36% del finanziamento, a titolo di acconto, sarà trasferita da RT alla U.O. entro 30 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo.

b. La seconda quota, pari al 36% del finanziamento, sarà trasferita da RT alla U.O. a seguito di esito positivo di rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito a titolo di acconto.

c. La terza quota, a titolo di saldo del finanziamento, sarà trasferita da RT alla U.O. a seguito di esito positivo di rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito

2. RT e la U.O. convengono espressamente che l'erogazione effettiva di ognuna delle quote di finanziamento sopra citate è subordinata, oltre che al rispetto da parte della U.O. dei tempi e delle modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria di cui al presente accordo, anche a:

- effettivo accredito in favore della RT delle somme messe a disposizione dal Ministero della Salute per l'intervento di cui al presente accordo, per il tramite della Regione Veneto.

3. I mandati per il pagamento delle quote di cui al comma 1, avverranno a seguito di decreto di liquidazione da parte di RT sul conto corrente o di tesoreria unici indicato

4. RT non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione delle quote di finanziamento cagionati dai controlli di legge o dovuti ad eventi non imputabili a RT medesima.

5. La conclusione di tutte le attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026, salvo il caso di modifica del termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021.

6. RT, entro e non oltre il 28 febbraio 2027, deve trasmettere il rendiconto finanziario finale nel quale siano attestate spese pari al 100% di quanto erogato, con l'impegno, qualora non fossero state spese integralmente le risorse trasferite, a restituire tempestivamente al Ministero della Salute le quote eccedenti, con le modalità comunicate dal Ministero stesso. In tal caso la U.O. sarà tenuta a restituire alla RT, nelle modalità e alla scadenza dalla stessa indicata, le eventuali risorse finanziarie già ricevute e non spese.

7. In ogni caso, i trasferimenti delle risorse tra Regione Toscana e la U.O. avverranno unicamente a titolo di rimborso spese e costi dalle medesime sostenute, senza margini di guadagno e senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo per l'attività svolta, essendo il presente Accordo esclusivamente ispirato alla cooperazione istituzionale e non configurabile in alcun modo quale contratto a prestazioni corrispettive.

8. I trasferimenti di cui al presente Accordo, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Articolo 6

Riduzione o revoca dei contributi

1. Il mancato rispetto dei termini previsti dal precedente art. 3 comporta la revoca del finanziamento ai sensi dell'articolo 1 comma 7-bis del decreto-legge 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
2. I provvedimenti di revoca sono adottati dal Ministro della Salute, a cui risponde l'amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Articolo 7

Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - a. per Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it
 - b. per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) _____
2. Le Parti si riservano di modificare, sempre previa comunicazione via PEC, gli indirizzi sopra indicati.

Articolo 8

Efficacia e durata

- L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa fino al 31 dicembre 2026, salvo proroghe ministeriali al cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021.
2. Le attività progettuali decorrono dalla formale comunicazione da parte del Ministero della Salute della avvenuta registrazione dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 1547 del 12/12/2023, da parte dei competenti organi di controllo, datata 12/02/2024.

Art. 9

Riservatezza e trattamento dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: tipologia dei dati personali: dati comuni; categorie degli interessati: (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate); tipologia del formato dei dati (es: testo, immagini).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo

scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 10

Forum competente e normativa applicabile

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, la competenza per eventuali controversie è devoluta in via esclusiva al Foro di Firenze.
2. Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo di collaborazione, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla legge 241/1990.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990, è sottoscritto dalle parti con firma digitale.
2. Le eventuali modifiche apportate al presente Accordo dovranno essere effettuate ed approvate per iscritto.

Regione Toscana
.....

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT)
.....

PROGETTO INSINERGIA		Output/deliverable per Obiettivo	Az. USL NO	Az. USL SE - LSP	Az. USL CE - Epidem.	Az. USL CE - LSP	ARS	ISPRO	CNR	ARPAT	IZS	
Obiettivo 1	Project management	Relazione finale										
	1. kick off - meeting											
	2. costituzione management board											
	3. accordi di collaborazione partner progettuali											
	4. incontri management board											
Obiettivo 2	Caratterizzazione del profilo di contaminazione dei SIN e individuazione dei contaminanti di interesse prioritario dell'area	Rapporto di sintesi + schede per ciascun SIN	Supporto al coordinamento generale del progetto		Supporto al coordinamento generale del progetto							
	1. ricomposizione del quadro delle conoscenze attraverso revisione delle fonti disponibili;	Rapporto di sintesi + schede per ciascun SIN	Acquisizione ed elaborazione delle informazioni disponibili nei due SIN interessati							Raccolta e rielaborazione dei dati relativi alla presenza qualitativa e quantitativa degli inquinanti nelle matrici ambientali (suolo, acque sotterranee, superficiali, sedimenti e aria) per ciascuno dei due SIN (Livorno e Piombino), al fine di integrarli in un quadro generale e aggiornato.		
	2. acquisizione dei dati di monitoraggio disponibili diverse matrici (aria, suolo, acque);	Database + documento di sintesi	Acquisizione dati di monitoraggio disponibili diverse matrici dei due SIN interessati							- Rielaborazione di database preesistenti (si veda al punto precedente) - Integrazione con i dati provenienti da una campagna di monitoraggio straordinaria da realizzarsi nel 2025, finalizzata alla conferma degli inquinanti già noti e alla ricerca di nuovi inquinanti, quali PFAS e PBDE.		
	3. descrizione del destino ambientale dalle sorgenti alle matrici ambientale e delle vie di esposizione: in particolare percorsi di trasferimento (es. dati da modellistica esistente, sviluppo ad hoc di modelli di dispersione)	Rapporto di sintesi								- Analisi di dati di modellistica esistenti, attualmente disponibili solo per la raffineria ENI del SIN di Livorno in formato PDF - Completamento dell'analisi delle matrici ambientali. In particolare, verranno esaminati i livelli di PM10 e nanoparticelle nell'aria, i PFAS su PM10 e nelle acque di scarico e superficiali in uscita dal SIN (canali di trasferimento delle acque verso il mare), inclusi i relativi sedimenti e acque sotterranee. - Conduzione di uno studio sulle sostanze maleodoranti e le loro ricadute, con particolare attenzione alla località Stagno, per quanto riguarda il SIN di Livorno.		
	4. programmazione ed esecuzione di campagne di monitoraggio ambientale per contaminanti o matrici su cui vi siano esigenze di approfondimento;	Protocollo esecuzione monitoraggio + database + documento di sintesi	Partecipazione all'elaborazione della campagna di monitoraggio				Esecuzione di analisi chimiche su matrici alimentari di origine non animale				Definizione e implementazione di un protocollo per la ricerca di nuovi contaminanti ambientali, includendo l'analisi specifica di PFAS e PBDE	Esecuzione di determinazione di elementi chimici ai fini del monitoraggio ambientale.
	5. monitoraggio PFAS secondo un protocollo operativo standardizzato, condiviso tra tutti i SIN.	Protocollo esecuzione monitoraggio + database + documento di sintesi									- Sviluppo e implementazione di un protocollo per l'esecuzione del monitoraggio ambientale - Creazione di un database per la raccolta e gestione dei dati - Redazione di un documento di sintesi dei risultati	
Obiettivo 3	Valutazione dell'esposizione e del rischio	1) Documento su revisione letteratura. 2) Protocollo di biomonitoraggio. 3) Rapporto su risultati biomonitoraggio (con sezione su ciascun SIN).	Supporto al coordinamento generale del progetto		Supporto al coordinamento generale del progetto							
	1. ricognizione dei documenti di indirizzo sulle strategie di valutazione di esposizione della popolazione in siti contaminati;	Rapporto di sintesi + schede per ciascun SIN										
	2. ricognizione delle evidenze disponibili in merito al profilo tossicologico dei contaminanti di interesse per ciascun SIN tramite consultazione di banche dati di agenzie internazionali ed Enti regolatori (ad esempio IARC list, database ECHA, ...).	Rapporto di sintesi + schede contaminanti										
	3. revisione di letteratura per la selezione degli indicatori di esposizione e di effetto precoce in relazione ai contaminanti, anche con riferimento agli esiti sanitari associati, alla relazione dose-risposta e all'esistenza di valori di riferimento (collegato al punto 1 obiettivo 2)	Rapporto di sintesi + schede indicatori per contaminanti										
	4. predisposizione dei protocolli di indagine e misura di appropriati indicatori di esposizione e di effetto precoce ai contaminanti prioritari sulla popolazione generale, su sottogruppi a rischio (bambini, lavoratori, ecc.) con la somministrazione di questionari per la raccolta delle informazioni relative ai possibili confondenti;	Protocolli		Analisi di campioni umani raccolti da Az.USL NO nei SIN di Livorno e Piombino						Supporto di tipo metodologico (e.g. disegno dello studio) e scientifico (e.g. interpretazione dati e disseminazione)	Coordinamento dello studio di biomonitoraggio umano; definizione dei protocolli di studio; ricognizione delle evidenze epidemiologiche disponibili in merito ai contaminanti di interesse;	
	5. effettuazione di studi di biomonitoraggio umano;	Rapporto di sintesi + database	Supporto al coordinamento generale del progetto	Analisi di campioni umani raccolti da Az.USL NO nei SIN di Livorno e Piombino								Esecuzione di determinazioni di PBs, OCPs, PCDD/Fs e DL-PCBs, su siero umano.

PROGETTO INSINERGIA		Output/deliverable per Obiettivo	Az. USL NO	Az. USL SE - LSP	Az. USL CE - Epidem.	Az. USL CE - LSP	ARS	ISPRO	CNR	ARPAT	IZS
	6. confronto dell'esposizione esterna stimata con i valori di riferimento disponibili;	Rapporto di sintesi			Supporto al coordinamento generale del progetto				biomarcatori di rischio di malattie cardiovascolari, renali, respiratorie e metaboliche; analisi delle associazioni di rischio tra biomarcatori di esposizione e quelli di malattia.		
	7. confronto della dose interna determinata attraverso il biomonitoraggio umano con i valori di riferimento disponibili;	Rapporto di sintesi									
	8. eventuale valutazione degli effetti biologici degli inquinanti, in particolare delle alterazioni precoci ai fini della caratterizzazione del rischio.	Rapporto di sintesi	Supporto al coordinamento generale del progetto								
Obiettivo 4	Formulazione e verifica di ipotesi eziologiche	1) Protocollo degli studi di epidemiologia analitica			Supporto al coordinamento generale del progetto			Supporto di tipo metodologico (e.g. disegno dello studio) e scientifico (e.g. interpretazione dati e disseminazione)			
	1. disegno di studi di epidemiologia analitica che valutino l'associazione tra esposizioni ambientali ed esiti sanitari per la popolazione generale, gruppi specifici e vulnerabili, stratificando anche per livello socio-economico;	Linee indirizzo disegni di studio									
	2. eventuali indagini trasversali;	Rapporto di sintesi									
	3. studi di coorte.	Rapporto di sintesi					Studio di coorte residenziale nel SIN di Livorno			Studio di coorte residenziale nel SIN di Piombino	
Obiettivo 5	Formulazione scenari di esposizione	1) Rapporto di sintesi su scenari e risultati risk assessment (con sezione su ciascun SIN)			Supporto al coordinamento generale del progetto			Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) riferita agli impatti dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei residenti nei comuni dei SIN di Livorno e Piombino mediante il calcolo dell'esposizione pesata sulla popolazione e dei morti attribuibili ad inquinanti atmosferici			
	1. stesura scenari contesto specifica;	Rapporto di sintesi + schede scenari per SIN									
	2. applicazione risk assessment.	Rapporto di sintesi + schede risk assessment per SIN									
Obiettivo 6	Costituzione network centri ed esperti in biomonitoraggio	1) Documento mappatura centri. 2) Proposta strutturazione network.			Supporto al coordinamento generale del progetto						
	1. ricognizione delle competenze e delle buone prassi presenti nel SSN o in istituzioni pubbliche;	Rapporto di sintesi	Supporto al coordinamento generale del progetto	Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro nazionale per l'elaborazione della proposta di network							
	2. proposta di definizione del percorso normativo e regolamentare per l'istituzione di una rete interregionale di laboratori di sanità pubblica;	Documento con proposta percorso normativo		Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro nazionale per l'elaborazione della proposta di network						Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	
Obiettivo 7	Comunicazione del rischio e community engagement	1) Piano di comunicazione e formazione. 2) Archivio dei materiali formativi e comunicativi prodotti.			Supporto al coordinamento generale del progetto						
	1. costruzione percorsi formativi;	Rapporto di sintesi	Supporto al coordinamento generale del progetto						Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	
	2. sviluppo moduli formativi;	Raccolta materiale moduli formativi	Supporto al coordinamento generale del progetto						Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	
	3. implementazione formazione;	Rapporto di sintesi	Supporto al coordinamento generale del progetto						Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	
	4. eventi community engagement.	Rapporto di sintesi	Supporto al coordinamento generale del progetto						Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	Disponibilità partecipazione elaborazione realizzazione percorsi formativi/informativi	
BUDGET ASSEGNATO (Totale euro 3.000.000,00)			857,526.88 €	- €	3,225.81 €	92,177.42 €	26,881.72 €	69,892.47 €	985,229.03 €	497,324.73 €	467,741.94 €